

Indicazioni sintetiche per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza (Liceo Filzi)

Normativa

- Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 709, del 26/05/2025 (linee guida provinciali)

Nuclei tematici e verticalità dell'insegnamento

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà;*
- 2. Sviluppo economico e sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;*
- 3. Cittadinanza digitale;*
- 4. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa;*
- 5. Alfabetizzazione ed educazione economico-finanziaria.*

Elementi qualificanti del percorso di Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC):

1. Trasversalità e unitarietà dell'insegnamento;
2. Approccio per competenze;
3. Apprendimento esperienziale;
4. Valutazione delle competenze civiche e di cittadinanza.

L'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza va concepito in verticale, sia nel senso di adeguare metodi e contenuti all'età degli alunni e delle alunne, sia nel senso di realizzare collegamenti sistematici tra i cicli, in modo da rendere sistematico l'apprendimento, il metodo attivo e per competenze e, dunque, l'esercizio attivo della cittadinanza. In quest'ottica i vari argomenti riferiti all'Educazione civica e alla cittadinanza vanno fatti sperimentare lungo tutto il percorso scolastico e inseriti nei Progetti di Istituto di ogni istituzione scolastica. Il senso educativo autentico della formazione alla cittadinanza attiva di tale insegnamento non va disperso in una giustapposizione di troppi argomenti ed esperienze, ma previsto in una progettazione curricolare sostenibile e coerente. E' però essenziale che agli alunni e alle alunne, nel corso della propria esperienza scolastica e con il contributo di tutti gli ambiti di insegnamento, venga data l'opportunità di conoscere i nodi tematici elencati e, soprattutto, di sperimentare situazioni in cui apprendano ad accrescere le proprie competenze sociali e di cittadinanza.

Aspetti organizzativi

Dal punto di vista operativo per potenziare un reale lavoro trasversale nella scuola è necessario impostare l'assetto organizzativo su un curriculum documentato di Educazione civica e alla cittadinanza che preveda un monte ore annuo di minimo 33 ore, articolato in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) su nuclei tematici per l'intero arco del quinquennio, partendo dai Piani di studio e dalle Linee guida provinciali.

La trasversalità e la progettazione per competenze dell'insegnamento-apprendimento di Educazione civica e alla cittadinanza implicano la co-titolarità in esso di tutti i docenti di classe. Gli insegnanti condividono un progetto unitario comune, che viene poi declinato in Unità Didattiche di Apprendimento e/o progetti di classe, di più classi o di Istituto, e realizzato da diversi docenti nelle proprie discipline o aree di apprendimento. Il coordinatore dell'insegnamento tiene le fila in modo costante dell'attività didattica e valutativa sia in itinere sia finale.

Figura fondamentale di ogni Consiglio di classe, sia per la parte programmatica che per quella strettamente valutativa è rappresentata da un **docente coordinatore dell'insegnamento**,

individuato fra i docenti di classe. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione dopo aver acquisito elementi conoscitivi raccolti dall'intero consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. La valutazione rientra comunque nella responsabilità collegiale e, in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione dell'insegnamento e affrontate nelle varie attività didattiche, viene formalmente espressa, ai sensi della normativa vigente, a seconda del grado scolastico, in sede di scrutinio periodico e finale e inserita nel documento di valutazione con apposita denominazione distinta.

Ogni scuola può nominare un **referente dell'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza d'Istituto**, con il compito di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa, anche attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti al fine di dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento stesso.

La progettazione per competenze

Lo sviluppo concettuale fondamentale dell'educazione alla cittadinanza si può configurare innanzitutto in termini cognitivi, come acquisizione di conoscenze e come analisi e sviluppo di un pensiero critico. Altra dimensione importante è quella socio-emotiva, che determina il senso di appartenenza ad una comunità con cui condividere valori e responsabilità. Si deve inoltre considerare la sfera comportamentale, intesa come l'agire in modo efficace e responsabile nei confronti del proprio contesto.

Focus

Lavorare in modo integrato su *conoscenze* (si compongono di fatti, cifre, concetti, idee, teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), *abilità* (riguardano il sapere e l'essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati); *atteggiamenti* (descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni).

Metodi didattici e contesti differenziati.

Apprendimento situato per affrontare compiti di natura trasversale.

Partecipazione attiva degli studenti e riflessione metacognitiva.

Valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola, clima democratico di apprendimento.

Profilo delle competenze

La nuova Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, in particolare, è il documento che orienta la politica della scuola e il lavoro dei docenti in termini di competenze. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I profili delle competenze essenziali al pieno esercizio della cittadinanza e allo sviluppo delle competenze-chiave europee a cui fare riferimento sono quelle allegate al DM nr. 35 del 22 giugno 2020 (Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica):

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Metodologie

Lo studente deve essere parte attiva, soggetto di apprendimento che decide, elabora e si auto-valuta. Vanno quindi usate situazioni reali per cercare soluzioni a problemi posti e il lavoro di gruppo, in particolare, rappresenta la condizione idonea a sviluppare situazioni operative che possono portare a un prodotto definito.

Alcuni esempi di metodologie attive:

Lavori di gruppo

Debate

Role playing

Flipped classroom

Inquiry based learning (esplorazione e ricerca)

Service learning

Circle time.

La valutazione

La valutazione di Educazione civica e alla cittadinanza (ECC) concorre alla valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, nel triennio è considerata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in quanto ricompresa fra le discipline di studio. Nello specifico dell'azione valutativa operata dal consiglio di classe è compito del docente coordinatore dell'insegnamento raccogliere gli elementi conoscitivi desunti dall'insegnamento delle varie discipline o aree disciplinari e dai contributi derivanti dalla realizzazione dei percorsi multidisciplinari o interdisciplinari per giungere alla formulazione di una proposta valutativa. Va in sintesi realizzata una valutazione autonoma delle competenze sociali e civiche che tenga conto sia del contributo delle varie discipline sia dei progetti curriculari specifici o trasversali effettivamente realizzati. Elementi conoscitivi possono essere ricavati sia da prove previste sia attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Metodi e strumenti per raccogliere evidenze (conoscenze, abilità, competenze):

Test scritti (domanda aperta, a risposta multipla, problemi, ...)

Elaborati scritti

Verifiche orali

Compiti autentici

Osservazione
Portfolio.

Metodi e strumenti per raccogliere informazioni auto-prodotte dallo studente e auto-riferite
(motivazioni, metacognizione, valori,...)

Questionari di autopercezione o autodescrizione
Diari e riflessioni autobiografiche strutturate
Portfolio
Intervista.

Focus

Fare uso sistematico di rubriche valutative (con criteri, indicatori e descrittori) che permettano di arrivare a valutazioni di competenze per livelli
Differenziare le tecniche e gli strumenti di valutazione (metodo della triangolazione)
Raccogliere informazioni su tutte le dimensioni (cognitiva, socio-emotiva, comportamentale)
- rilevare "comportamenti competenti", prestazioni
Raccogliere evidenze nel tempo

Principale normativa di riferimento

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 (competenze in materia di cittadinanza)
Legge n. 92 del 20 agosto 2019
Deliberazione della Giunta Provinciale n. 709, del 26/05/2025 (linee guida provinciali)
D.M. n. 183 del 07/09/2024 (Linee guida nazionali)
Legge provinciale n. 5/2006 (Linee guida per il secondo ciclo)
Agenda 2030 dell'ONU.

Allegati:

Presentazione in PPT Curricolo ECC
Contenuti nuclei tematici
Griglia valutazione

Il Referente d'Istituto
Carmine Mazzia